

Condono, ferme 180mila pratiche

Buono (Cassa geometri): «Lo stallo amministrativo, lungo quaranta anni, limita l'accesso ai bonus per l'edilizia in quanto gli edifici devono essere in regola»

A Roma ci sono ancora 180mila pratiche di condono edilizio in fase. E questo limita l'accesso ai «bonus del Governo, perché gli edifici devono essere in regola». **Diego Buono** è stato appena rieletto presidente della **Cassa geometri**, ed interviene così sulle difficoltà che nella capitale, con un condono che risale a quarant'anni fa, che non solo non è arrivato in porto, ma è ancora in alto mare, incontra oggi chi vuole beneficiare degli attuali incentivi.

Tanto è vero che i superbonus richiesti per le ristrutturazioni del 110 per 100, a Roma raggiungono sì e no il centinaio, e secondo i dati dei geometri almeno finora sono 98 in tutto. «Certo», aggiunge **Diego Buono**, «molto dipende anche dal tipo di incentivo al quale si vuole accedere, vi sono dei «bonus» ordinari dei quali si può beneficiare, seppure con difficoltà. Perché la realtà è che tutto il patrimo-

nio immobiliare di Roma non è stato ancora digitalizzato, e quindi per avere autorizzazioni e permessi, per i quali è necessaria la storia dell'immobile, è sempre molto complicato».

In particolare proprio per le troppe pratiche in fase del condono edilizio, «per cui i cittadini che pure le hanno regolarmente presentate a suo tempo, non solo sono ancora in attesa, ma non possono accedere a molti incentivi, compreso il «bonus sisma», che potrebbe essere molto utilizzato perché permette di rafforzare la struttura del proprio edificio adeguandolo alle norme sismiche». Eppure i geometri, una professione che a Roma conta 3500 liberi professionisti, in grande maggioranza uomini (le donne sono in tutto 219) si dichiarano pronti a dare una mano alla pubblica amministrazione, purché anche gli immobili di Roma possano tornare in

regola, almeno quelli che ne hanno diritto.

Comunque a loro il lavoro non manca. Perché, proprio per le difficoltà di avere una pratica edilizia completa, questa antica professione di origine romana, non conosce crisi: nel 2020, nonostante la pandemia, i redditi hanno registrato un aumento dell'8% rispetto allo scorso anno, proprio per le pratiche degli incentivi statali, mentre la crescita del reddito professionale negli ultimi 5 anni è stata del 25%, con un rilancio della professione anche a livello europeo. Ma c'è un modo per poter velocizzare le pratiche edilizie? «A questo punto visto che l'amministrazione non riesce in tempi brevi a dare riscontro alle richieste di accesso agli atti delle licenze edilizie», risponde **Diego Buono**, si potrebbe creare una sinergia con gli ordini professionali per poter smaltire quanto prima le richieste. Compresa la

definizione delle pratiche del condono».

E anzi, proprio ultimamente, il consiglio nazionale dei geometri ha firmato un accordo con il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta «con il quale si sancisce la sinergia tra la pubblica amministrazione e le professioni».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinergia

In molti auspicano una collaborazione tra enti pubblici e privati per accorciare i tempi

Digitalizzazione

Ottenere la «storia» di un immobile a Roma, e quindi i permessi, è molto complesso

I numeri

- Sono solo 98, nella Capitale, le richieste per il superbond ristrutturazione del 110%.
- Molto dipende anche dal tipo di incentivo del quale si vuole beneficiare



Peso:23%